



Anno 2014

Istituto Nazionale di Fisica Nucleare >> Sua-Rd di Struttura: "Sezione di Milano Bicocca"

Parte III: Terza missione



QUADRO I.0

I.0 Obiettivi e linee strategiche relative alle attività di Terza Missione

Le attività di terza missione della Sezione INFN di Milano-Bicocca sono svolte in collaborazione con l'Università di Milano-Bicocca, con l'Università dell'Insubria e con l'Università di Parma. Presso l'Università dell'Insubria opera un gruppo di ricerca associato alle attività INFN, mentre presso l'Università di Parma esiste addirittura un gruppo collegato INFN.

Di conseguenza, il territorio sul quale estendere le attività di terza missione è molto esteso.

Le attività di terza missione presenti in Sezione si possono riassumere in:

attività di divulgazione ed informazione svolte presso le Scuole Medie Superiori

organizzazione di eventi speciali a carattere divulgativo con un pubblico più ampio

attività di ricerca che promuovono le applicazioni della fisica ed hanno una ricaduta sulla realtà industriale, cioè il trasferimento tecnologico.

Nel 2014 le attività di diffusione del sapere scientifico si sono focalizzate nella divulgazione della Fisica delle particelle elementari rivolta agli studenti delle scuole medie superiori realizzata attraverso le Masterclasses, la partecipazione a trasmissioni televisive di divulgazione e seminari.

Per quanto riguarda il trasferimento tecnologico, l'attività si è sviluppata attraverso delle collaborazioni con alcune aziende del territorio Lombardo.

In particolare, per Else Nuclear si è sviluppato uno strumento per l'analisi dei fusti radioattivi prodotti all'interno di impianti nucleari, tale strumento è attualmente in funzione presso l'impianto del Garigliano di Sogin ed ha portato alla stesura di un contratto di ricerca collaborativa che prevede il pagamento di una quota forfettaria iniziale più delle quote per ogni macchina che verrà installata in futuro. Inoltre, in collaborazione con l'Università di Milano-Bicocca, si è partecipato al programma di sviluppo tecnologico Smeller finanziato dalla Regione Lombardia.